



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ENTE CAPOFILO PROPONENTE

Ente Associazione di Promozione Sociale Il Portico
Codice Fiscale 90011490274 con sede legale in via Brentabassa n.49
CAP 30031 Comune Dolo Pr. VE Telefono 041412338
E-mail Ente associazione@il-portico.it
PEC Ente ilportico@arubapec.it
sito internet www.il-portico.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Costantini Claudio
Cellulare 3479810214
E-mail claudiocostantini@il-portico.it
PEC ilportico@arubapec.it

1) TITOLO

RI-GENERAZIONI - Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024*)

Dal 1 settembre 2023 al 31 agosto 2024 (Durata complessiva: 12 mesi)

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

- Analisi del contesto:

La nostra Associazione opera in modo radicato ormai da più di 30 anni in stretta relazione con il territorio della Riviera del Brenta e del Miranese. In questo territorio, negli ultimi dieci anni, si sta evidenziando in modo crescente una diffusa fragilità delle generazioni più giovani che si manifesta in situazioni di sofferenza e/o di devianza. Il biennio interessato dalla crisi pandemica ha in qualche modo accelerato ed intensificato questo fenomeno e gli enti del territorio (del pubblico o del privato sociale) e le varie forme aggregative formali ed informali, nonché le istituzioni scolastiche, stanno faticando a creare delle proposte progettuali integrate di ampio respiro e lungimiranti per contrastare questo preoccupante fenomeno. Mancano interventi di rete che possano effettuare delle prese in carico di progetti individuali di lungo termine e che interessino trasversalmente le varie fasi di crescita degli individui più giovani.

- Rilevazione dei bisogni:

La rilevazione dei bisogni del presente progetto è maturata negli ultimi anni di lavoro a stretto contatto con gli enti del privato e del pubblico sociale, con le scuole di ogni ordine e grado e con i servizi che si occupano di minori e di giovani, nonché con le famiglie che si rivolgono a noi manifestando in modo sempre più consistente una profonda sofferenza. I bisogni specifici rilevati sono molteplici e relativi alle differenti età dei soggetti (fragilità relazionali, problemi comportamentali, abbandono scolastico, insorgere di eventi di depressione e ansia, vuoto esistenziale e disaffezione al desiderio, distacco sociale e de-responsabilizzazione, astensione dalla partecipazione attiva, incapacità di esprimersi e comunicare con l'altro, difficoltà nell'elaborare un progetto di vita). Ciò nonostante sembra esserci una

radice comune, ovvero la mancanza di occasioni ed esperienze di promozione sociale della crescita individuale e della piena espressione del potenziale personale, strutturate in percorsi di senso organizzati sul lungo periodo.

– **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:**

Vi è una solida coerenza tra obiettivi, aree di intervento progettuali e finalità statutarie. Gli obiettivi generali individuati, e le relative aree di intervento, [Obiettivo generale: numero "1" - "*Porre fine ad ogni forma di povertà*" - Area prioritaria: d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) & Obiettivo generale: numero "4" - "*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti*" - Area prioritaria: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento] rispecchiano gli articoli 6 e 7 dello Statuto associativo dove si legge: "L'associazione di promozione sociale "Il Portico" promuove e persegue esclusivamente il fine della promozione e della solidarietà umana, civile, culturale, sociale: [...] L'associazione rivolge la sua attenzione in modo specifico e in primis a: a) a promozione umana, la promozione sociale, la formazione, la condivisione, l'assistenza, la solidarietà, le pari opportunità, l'accoglienza e l'ospitalità a persone, adulti o minori, italiani o stranieri, in condizione di disabilità, marginalità e/o fragilità sociale, anche in convezione con gli enti pubblici o privati proposti; [...] d) Animazione del tempo libero di persone disabili ed emarginate, iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche e difesa dell'ambiente, ecc.).

– **Contestualizzare le attività prioritarie:**

L'idea progettuale è quella di realizzare una serie di attività di promozione sociale in un percorso di senso coordinato e in una logica lungimirante di continuità dalla prima infanzia alla gioventù (dai 3 ai 28 anni). Nei primi trent'anni di vita la persona delinea le basi della sua storia, pone radici e consolida i propri percorsi di crescita individuale, scopre ed esprime la propria singolarità fatta di progetti, risorse e bisogni, costruisce la propria rete relazionale di riferimento, si proietta nel futuro. Le attività progettuali vogliono agire in un contesto che spesso si dimostra incapace di accogliere queste storie ed offrire le risorse per promuoverne lo sviluppo. Manca soprattutto una visione di insieme fatta di progettualità di rete lungimiranti e di azioni coese e realizzate in un'ottica di continuità. Le attività prioritarie del progetto (v. punto successivo) vogliono sopperire a questa mancanza, essendo progettate con una visione di insieme e in continuità tra di loro, da quelle rivolte alla prima infanzia caratterizzate dalla cura e dall'inclusione, a quelle rivolte all'infanzia caratterizzate dalla promozione dell'espressività, della partecipazione e dell'educazione all'incontro, a quelle rivolte all'adolescenza caratterizzate dalla promozione dell'autonomia, della scoperta e della piena espressione di sé, dello sviluppo dell'intelligenza emotiva e della cultura della solidarietà, a quelle rivolte alla gioventù caratterizzate dalla promozione della cittadinanza partecipata e del volontariato, dell'orientamento e della progettazione del proprio percorso di vita e della crescita della consapevolezza e della responsabilità sociale e politica.

– **Fasi di attuazione del progetto:**

Fase 1 – azione di programmazione

Programmazione delle attività progettuali con relative definizioni di date, destinazioni, personale dedicato, attività, e spostamenti. Obiettivi: realizzazione di un programma di alta qualità accattivante e coinvolgente, accessibile, stimolante ed invitante per i minori e i giovani destinatari del progetto.

Fase 2 – azioni di promozione e formazione

Realizzazione di una diffusa e strutturata azione di promozione delle iniziative programmate nella fase 1, con l'utilizzo dei canali comunicativi convenzionali (sito, social, gruppi whatsapp, newsletter...) ed iniziative promozionali straordinarie (comunicati stampa, volantini, interventi nelle scuole, incontri con i servizi sociali e le altre realtà associative del territorio); formazione del personale (professionisti e volontari) che coordinerà e gestirà le attività previste. Obiettivi: coinvolgimento attivo del maggior numero possibile di minori e giovani nelle attività progettuali; costruzione di un'equipe coesa e formata capace di gestire e supervisionare le dinamiche complesse emergenti.

Fase 3 – azione di realizzazione

Fase centrale del progetto, organizzazione e realizzazione di tutte le iniziative previste da programma, con una distribuzione temporale adeguata. Realizzazione di un programma di attività distribuite lungo l'arco dell'intero progetto. Di seguito le attività suddivise per fasce d'età dei destinatari: Dai 3 ai 10 anni: centri estivi, doposcuola, propedeutica musicale, psicomotricità / Dai 10 ai 14 anni: centri estivi, doposcuola, laboratori creativi e culturali / Dai 14 ai 18 anni: laboratori creativi e culturali, soggiorno formativo, introduzione al volontariato e al servizio civile

universale, promozione della possibilità di svolgere PCTO, stage e tirocini presso la sede associativa / Dai 18 ai 28 anni: promozione del servizio civile universale e regionale, promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, incontri culturali, promozione della possibilità di svolgere stage e tirocini universitari presso l'associazione, orientamento, promozione della mobilità europea / Tutte le fasce di età: attività di promozione dell'accoglienza e della solidarietà e della cura dell'ambiente. Tutte le iniziative saranno coordinate da operatori professionali che promuovano l'interazione e la partecipazione attiva di tutti i partecipanti (destinatari e volontari). Obiettivi: creare l'opportunità di vivere esperienze significative che portino reale e duraturo beneficio ai minori e ai giovani partecipanti (e alle loro famiglie) e che stimolino nei minori e nei giovani il desiderio e la motivazione di continuare ad impegnarsi e a partecipare alla vita comunitaria, a crescere e a fiorire secondo le loro singolari ed irripetibili individualità, divenendo protagonisti delle proprie storie di vita ed agenti del cambiamento.

Fase 4 – azioni di restituzione e fidelizzazione

Questa fase sarà temporalmente coincidente alla fase 3 ma costituita di azioni specifiche quali incontri e momenti di verifica condivisa e confronto con i nuovi minori e giovani coinvolti nelle attività progettuali. È prevista la realizzazione di un evento finale. Obiettivi: fornire ai minori e ai giovani strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte e co-costruire con loro percorsi di crescita e partecipazione basati su sogni, desideri, risorse e motivazioni personali.

Fase 5 – azioni di monitoraggio e verifica

Fase latente di controllo della corretta e coerente realizzazione delle attività previste e analisi critica del grado di corrispondenza quantitativa e qualitativa tra risultati effettivi e risultati attesi, con conseguente e continua azione di aggiustamento delle strategie progettuali, verifica finale. Obiettivi: preservare la coerenza progettuale nel rispetto degli obiettivi prefissati, individuazione puntuale di criticità e risorse emergenti e con conseguente azione di risoluzione e valorizzazione, realizzazione di un'analisi critica che costituisca uno strumento fondamentale per progettazioni future.

– **Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:**

Dolo (VE), Mira (VE), Fiesse D'Artico (VE), Stra (VE), Pianiga (VE), Mirano (VE), Noale (VE), Spinea (VE), Martellago (VE), Santa Maria di Sala (VE), Venezia, Camponogara (VE), Campagnalupia (VE), Campolongo Maggiore (VE), Noventa Padovana (PD), Santo Stefano di Cadore (BL).

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Documentare/dettagliare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

L'associazione IL PORTICO opera, ormai da quasi quarant'anni, nel cercare di creare attività volte a contrastare situazioni di marginalità sociale (esplicita o potenziale). Storicamente si era iniziato con "l'animazione del tempo libero" di giovani persone con disabilità (che tutt'oggi ancora continua ma molti di loro non sono più giovani) ma, nel corso del tempo, la società ha cominciato a diventare sempre più complessa tanto che adesso è molto più difficile definire quali siano i tipi di "disabilità" che necessitano di inclusione. Alla luce di questa continua variazione e tentando di mantenere fede allo slogan che ci contraddistingue ("Solidarietà ed intervento contro l'emarginazione sociale") l'associazione ha sviluppato, negli anni, interventi che cercassero di coinvolgere maggiormente la fascia giovanile. In modo specifico, ma senza andare a descrivere analiticamente tutto quanto si è realizzato, si annovera:

- Il progetto "Nuovi Contatti" (dal 2008 al 2010) con l'attivazione di 3 centri di aggregazione giovanili nel territorio della Riviera del Brenta e del Miranese con l'obiettivo di intercettare gli adolescenti (ed i loro eventuali disagi) e prevenire l'uso di sostanze stupefacenti. I centri erano gestiti da animatori professionali ed affiancati da una psicologa dell'allora Ser.T. che gestiva uno sportello d'ascolto;
- La realizzazione di iniziative quali, ad esempio, corsi, laboratori, concerti, spettacoli, feste a tema rivolti alla cittadinanza giovanile e realizzati presso la sede dell'associazione. In modo particolare nel 2021, grazie ad un contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Bando "Edu-care"), si è realizzato il progetto "La generazione che verrà" rivolto ad adolescenti del territorio che, a causa della pandemia da Covid-19, avevano bisogno di re-incontrarsi di persona in situazioni e momenti aggregativi di vario tipo. In questo progetto sono stati coinvolti, oltre a degli esperti per i laboratori, anche degli educatori professionali appositamente assunti;
- L'organizzazione (da un paio d'anni a questa parte) di un soggiorno montano per adolescenti dove si cerca di coniugare lo spirito ambientalista ed il rispetto per il nostro pianeta assieme a dei momenti di incontro e

- riflessioni su temi di carattere sociale e culturale coordinato e gestito da due nostri educatori professionali;
- L'organizzazione e la realizzazione di centri estivi per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado dal 2010. Attività che tutt'ora continua e che coinvolge anche alcuni giovani con disabilità (non sempre certificata). Il programma delle attività viene costruito e realizzato da educatori professionali appositamente assunti e affiancati da alcuni animatori con esperienza e da adolescenti che, quand'erano bambini, erano "utenti" dei centri estivi;
 - La realizzazione, nel 2021, del progetto "Il Nuovo Mondo" che, grazie ad un cospicuo contributo della Regione Veneto, ci ha permesso di avviare delle iniziative utili ad intercettare in modo sistematico le forme di marginalità sociali emergenti nelle età dell'infanzia e della pre-adolescenza (dai 6 ai 14 anni);
 - Accoglienza di Volontari in Servizio Civile Nazionale dal 2004 al 2018 e, con la riforma del Terzo Settore del 2017, la nostra associazione è diventata ente capofila di una rete di 20 soggetti (pubblici e privati) che realizzano progetti di Servizio Civile Universale ospitando, in media, una trentina di giovani;
 - Accoglienza ed invio, dal 2006, di giovani da e per i paesi Europei attraverso le varie possibilità offerte dai programmi "Gioventù in Azione" (prima) e "Erasmus Plus" (poi): Volontariato Europeo, scambi giovanili, seminari, Corpi Europei di Solidarietà, ecc;
 - Collaborazioni costanti con le scuole di tutti i livelli sia in termini di interventi nelle classi sia nell'ospitalità di percorsi di tirocini universitari o di PTCO delle scuole secondarie di secondo grado (alcuni dei quali anche per giovani con disabilità);

Come per ogni attività che cerchi di coinvolgere la popolazione locale non ci si può esimere dal cooperare con gli altri enti privati e pubblici presenti sul territorio. Per tale motivo riteniamo importante sottolineare come vi sia un pluriennale collaborazione con alcune realtà di aggregazione giovanile (come, ad esempio, Associazione Dedalo di Mira, Associazione Rocco di Dolo, Collettivo Transfemminista "Artemisia", Astrasiempre, Gruppo X, Arino Hazard, ...) e con tutti i Comuni della zona della Riviera del Brenta e del Miranese (soprattutto con l'Amministrazione del Comune di Dolo).

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

Il presente progetto si inserisce pienamente nella pianificazione regionale, sia per quanto riguarda i Piani di Zona che la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile.

Inserimento nei piani di zona

In tale contestualizzazione ci si interfaccia con il PIANO DI ZONA STRAORDINARIO 2021 (DGRV 426/2019 e DGRV 1252/2020 - adottato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 25/02/2021 e recepito con Delibera del Direttore Generale dell'ULSS 3 Serenissima n. 356 del 26/02/2021) che fa riferimento al periodo 2020-2022 poiché il nuovo Piano di Zona 2023-2025 è in fase di discussione ma non è ancora stato elaborato e definito.

Si noti come già nella presentazione, e nello specifico al paragrafo 1.1, emerga la coerenza con le attività e gli obiettivi progettuali: "Tra le novità principali si registra l'attenzione posta sui servizi che gravitano attorno alle misure di contrasto contro la povertà e per l'inclusione sociale. Tali misure, legate agli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nel 2010 all'interno del programma Europa 2020, trovano corrispondenza nei programmi e progetti europei tramite gli 11 obiettivi tematici fissati per il periodo 2014-2020. Il nono obiettivo, infatti, è - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà -; nel perseguire e corroborare le politiche nazionali, le Regioni affiancano il governo centrale con norme e politiche locali adeguate. Ed è in questo contesto, molto sinteticamente delineato, che si inseriscono gli atti e le scelte operate dalla Regione Veneto sul tema povertà e inclusione sociale". Sempre nello stesso paragrafo si sottolinea la gravità della situazione in merito alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia COVID-19 riportando che "A fine febbraio lo scoppio della pandemia da Covid 19 arresta di fatto il processo avviato. Comuni e Ulss si trovano impegnati nell'affrontare un'emergenza destinata a produrre un cambiamento epocale a tutti i livelli con impatti sul tessuto sociale e conseguentemente sui servizi sociali e socio sanitari non prevedibili".

In nostro progetto "RI-GENERAZIONI", in piena coerenza con quanto appena riportato, interverrà soprattutto nella parte relativa all'inclusione sociale di giovani che manifestano situazioni di sofferenza e/o di devianza attivando strumenti, attività ed azioni mirate e specifiche che considerino anche la crisi pandemica da cui siamo appena usciti (anche se non ancora del tutto). Le aree di riferimento indicate nel PIANO DI ZONA STRAORDINARIO, sia in termini obiettivi di salute che di sistema, sono le seguenti:

1. AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI

3. AREA SALUTE MENTALE
4. AREA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

Inserimento nella Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020)

Rispetto a questo documento ci preme sottolineare come, sia negli interventi introduttivi del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e del Segretario Generale della Programmazione, Ilaria Bramezza, sia nella premessa, il concetto di sostenibilità ruoti attorno a tre componenti fondamentali tra cui quella sociale che si concentra sulla capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia, etc.) distribuito in modo equo.

Il contesto della Strategia Regionale si radica nella risoluzione dal titolo "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU. Lo sforzo unitario e congiunto dei governi ha come punto di riferimento 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile o Goals, 169 target (traguardi) in cui essi si articolano e una serie di indicatori per la misurazione del loro livello.

Il progetto "RI-GENERAZIONI" è fortemente finalizzato a tale garanzia, con particolare attenzione ai giovani che hanno maggiormente sofferto a causa della crisi pandemica. Tale progetto vuole diventare, a livello locale, uno strumento attivo ed efficace che riesca a tracciare delle linee coerenti e trasversali che correlano i Goals individuati e i relativi target con le aree prioritarie di intervento, gli obiettivi specifici e le azioni progettuali. In continuità con quanto scritto, rispetto a "La Strategia individua sei macroaree strategiche", il presente progetto vuole agire nell'area tematica 3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse, afferendo alle seguenti linee di intervento:

1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
2. Ridurre le sacche di povertà.
3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
5. Potenziare l'offerta culturale.
9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	200	200
2 Disabili	20	20
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza		
Totale	220	220

6) PERSONE RETRIBUITE: lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 17	A= progettazione N° 2	Dipendenti	Indeterminato	€ 1.900,00

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

	B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione N° 1	Collaboratore	12 mesi	€ 1.000,00
	C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto N° 3	Dipendenti	Indeterminato	€ 3.700,00
	D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali N° 11 TOTALI	3 Dipendenti 2 Dipendenti 6 Collaboratori	Indeterminato Determinato (3/6 mesi) 12 mesi	€ 21.000,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa al coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 130 Rapporto volontari/personale retribuito 88,43% (SUL TOTALE)	B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione N° 12 Rapporto volontari/personale retribuito 92,3%	APS IL PORTICO	-
	C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto N° 18 Rapporto volontari/personale retribuito 85,7%	APS IL PORTICO	-
	D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali. N° 100 Rapporto volontari/personale retribuito 90%	APS IL PORTICO	-



REGIONE del VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n.2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) Obiettivo generale: numero "1" - "Porre fine ad ogni forma di povertà" Area prioritaria: d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: <u>minori</u>, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)</p> <p>Obiettivo generale: numero "4" - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" Area prioritaria: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento. <i>[n.b. quest'area prioritaria è talmente preponderante nella costruzione progettuale che è stata utilizzata come sottotitolo nel nome del progetto]</i></p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) Contrastare e prevenire situazioni di marginalità e fragilità sociale di bambini, adolescenti e giovani; 2) Promuovere la realizzazione e l'espressione dell'individuo dalla prima infanzia alla gioventù; 3) Promuovere la crescita di cittadini partecipi e consapevoli; 4) Stimolare progettualità comunitarie di rete lungimiranti su scala locale.</p>
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) 4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo.</p>

C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)

Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.

Per quanto riguarda le attività di interesse generale indicate all'Articolo 5 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), per

la presente proposta progettuale sono state individuate le seguenti 3:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Come già indicato ai paragrafi 3) 4) e 8) della presente scheda progettuale, vi è solida coerenza e correlazione tra finalità associative, attività di interesse generale statutarie, obiettivi generali (e specifici), aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. Di seguito si evidenziano ulteriormente tale coerenza e correlazione riportando la trasversalità progettuale a partire dagli obiettivi generali e considerando le due aree prioritarie di intervento:

Trasversalità progettuale:

Obiettivi generali:

1 - "Porre fine ad ogni forma di povertà"

4 - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti"

Obiettivi specifici:

1- Contrastare e prevenire situazioni di marginalità e fragilità sociale di bambini, adolescenti e giovani;

2- Promuovere la realizzazione e l'espressione dell'individuo dalla prima infanzia alla gioventù;

3- Promuovere la crescita di cittadini partecipi e consapevoli;

4- Stimolare progettualità comunitarie di rete lungimiranti su scala locale.

	<p><u>Aree prioritarie di intervento:</u> 1/d - anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) 4/b - promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento. Priorità emergente a livello locale: 4 - Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo.</p> <p><u>Finalità associative e attività di interesse generale statutarie:</u> Dagli articoli 6 e 7 dello Statuto associativo: "L'associazione di promozione sociale "Il Portico" promuove e <u>persegue esclusivamente il fine della promozione e della solidarietà umana, civile, culturale, sociale;</u> [...] L'associazione rivolge la sua attenzione in modo specifico e in primis a: a) <u>a promozione umana, la promozione sociale, la formazione, la condivisione, l'assistenza, la solidarietà, le pari opportunità, l'accoglienza e l'ospitalità</u> a persone, adulti o <u>minori</u>, italiani o stranieri, in condizione di <u>disabilità, marginalità e/o fragilità sociale</u>, anche in convezione con gli enti pubblici o privati proposti; [...] d) Animazione del tempo libero di persone disabili ed emarginate, <u>iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze</u> (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche e difesa dell'ambiente, ecc.).</p>						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
<p>Obiettivo n. 1 lettera d Obiettivo n. 4 lettera b descrizione azione Azione n. 1 Programmazione Programmazione di tutte le attività progettuali con relative definizioni di tempistiche, programmi,</p>	<p>Azione strumentale trasversale</p>	<p>10 volontari C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.</p>	<p>3 retribuiti C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.</p>	<p>Dolo (VE)</p>	<p>Realizzazione di un programma di alta qualità accattivante e coinvolgente, accessibile, stimolante ed</p>	<p>€ 1.070,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario):</p>	<p>2,7 %</p>

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

personale dedicato, attività specifiche, spazi, materiali e servizi specifici accessori.					invitante per i minori e i giovani destinatari del progetto.	C1 - € 1.000,00 C2 - € 70,00	
<p><i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i></p> <p>Azione n. 2 Promozione Realizzazione di una diffusa e strutturata azione di promozione delle iniziative programmate nella fase 1, con l'utilizzo dei canali comunicativi convenzionali (sito, social, gruppi whatsapp, newsletter...) ed iniziative promozionali straordinarie (comunicati stampa, volantini, interventi nelle scuole, incontri con i servizi sociali e le altre realtà associative del territorio).</p>	Questa azione non è indirizzata direttamente ai destinatari del progetto (che ne sono però indiretti beneficiari).	12 volontari B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	1 retribuito B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Dolo (VE), Mira (VE), Fiesso D'Artico (VE), Stra (VE), Pianiga (VE), Mirano (VE), Noale (VE), Spinea (VE), Martellago (VE), Santa Maria di Sala (VE), Venezia, Camponogara (VE) Campagnalupia (VE), Campolongo Maggiore Noventa Padovana (PD).	Coinvolgimento attivo del maggior numero possibile di minori e giovani nelle attività progettuali.	<p>€ 2.200,00</p> <p>Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario):</p> <p>B1 - € 1.000,00 B2 - € 1.200,00</p>	5,5 %
<p><i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i></p> <p>Azione n. 3 Formazione Formazione del personale</p>	Azione strumentale trasversale	10 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività	2 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività	Dolo (VE)	Costruzione di un'equipe coesa e formata capace di gestire e supervisionare	<p>€ 2.100,00</p> <p>Così ripartito tra le voci di costo (v.</p>	5,3 %

(professionisti e volontari) che coordinerà e gestirà le attività previste.		progettuali	progettuali		le dinamiche complesse emergenti.	piano finanziario): D1 - € 2.000,00 D4 - € 100,00	
<p><i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 4 Realizzazione Questa fase è la fase centrale del progetto e riguarderà l'organizzazione e la realizzazione di tutte le iniziative previste da programma, con una distribuzione temporale adeguata. Tutte le iniziative saranno coordinate da operatori professionali che promuovano l'interazione e la partecipazione attiva di tutti i partecipanti (utenti e volontari).</p>	<p>1 – Famiglie e minori N° 200</p> <p>2 – Disabili N° 20</p>	80 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali	11 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali	Dolo (VE), Mira (VE), Fiesso D'Artico (VE), Stra (VE), Pianiga (VE), Mirano (VE), Noale (VE), Spinea (VE), Martellago (VE), Santa Maria di Sala (VE), Venezia, Camponogara (VE) Campagnalupia (VE), Campolongo Maggiore Noventa Padovana (PD), Santo Stefano di Cadore (BL).	Creazione dell'opportunità di vivere esperienze significative che portino reale e duraturo beneficio ai minori e ai giovani partecipanti (e alle loro famiglie) e che stimolino nei minori e nei giovani il desiderio e la motivazione di continuare ad impegnarsi e a partecipare alla vita comunitaria, a crescere e a fiorire secondo le loro singolari	<p>€ 22.400,00</p> <p>Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario):</p> <p>D1 - € 15.000,00 D2 - € 1.500,00 D4 - € 400,00 D5 - € 1.000,00 D7 - € 4.000,00 D8 - € 300,00 D9 - € 200,00</p>	56,3 %

					ed irripetibili individualità, divenendo protagonisti delle proprie storie di vita ed agenti del cambiamento		
<p><i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i></p> <p>Azione n. 5 Restituzione Realizzazione di azioni specifiche quali incontri e momenti di verifica condivisa e confronto con i nuovi minori e giovani coinvolti nelle differenti attività progettuali, e con le loro famiglie, al fine di fornire loro strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte. Realizzazione di un evento finale.</p>	<p>Questa azione non è indirizzata direttamente ai destinatari del progetto (che ne sono però indiretti beneficiari) e riguarda il perseguimento dell'indirizzo prioritario n° 4 (v. punto C della presente tabella).</p>	<p>20 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali</p>	<p>2 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali</p>	<p>Dolo (VE), Mira (VE), Fiesso D'Artico (VE), Stra (VE), Pianiga (VE), Mirano (VE), Noale (VE), Spinea (VE), Martellago (VE), Santa Maria di Sala (VE), Venezia, Camponogara (VE) Campagnalupia (VE), Campolongo Maggiore Noventa Padovana (PD).</p>	<p>Fornitura ai minori e ai giovani di strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte. Partecipazione numericamente e qualitativamente significativa.</p>	<p>€ 4.700,00</p> <p>Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): D1 - € 2.000,00 D2 - € 500,00 D3 - € 2.100,00 D4 - € 100,00</p>	<p>11,8 %</p>

<p><i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i></p> <p>Azione n. 6 Fidelizzazione Realizzazione di azioni specifiche quali incontri e momenti di verifica condivisa e confronto con i nuovi minori e giovani coinvolti nelle differenti azioni progettuali, e con le loro famiglie, al fine di co-costruire con loro percorsi di partecipazione ed impegno futuro basati su sogni, bisogni, desideri e motivazioni personali latenti.</p>	<p>Questa azione non è indirizzata direttamente ai destinatari del progetto (che ne sono però indiretti beneficiari) e riguarda il perseguimento dell'indirizzo prioritario n° 4 (v. punto C della presente tabella).</p>	<p>10 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali</p>	<p>2 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali</p>	<p>Dolo (VE), Mira (VE), Fiesso D'Artico (VE), Stra (VE), Pianiga (VE), Mirano (VE), Noale (VE), Spinea (VE), Martellago (VE), Santa Maria di Sala (VE), Venezia, Camponogara (VE) Campagnalupia (VE), Campolongo Maggiore Noventa Padovana (PD).</p>	<p>Co-costruzione, con i giovani e i minori che avranno preso parte alle attività progettuali, di percorsi di crescita e partecipazione basati su sogni, desideri, risorse e motivazioni personali.</p>	<p>€ 2.600,00</p> <p>Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario):</p> <p>D1 - € 2.000,00 D2 - € 500,00 D4 - € 100,00</p>	<p>6,5 %</p>
<p><i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i></p> <p>Azione n. 7 Monitoraggio Azione di latente controllo della corretta e coerente realizzazione delle attività previste e analisi critica del grado di corrispondenza quantitativa e qualitativa tra risultati effettivi e risultati attesi,</p>	<p>Azione strumentale trasversale</p>	<p>6 volontari C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>	<p>3 retribuiti C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto</p>	<p>Dolo (VE)</p>	<p>Preservazione della coerenza progettuale nel rispetto degli obiettivi prefissati, individuazione puntuale di criticità e risorse emergenti e von</p>	<p>€ 2.070,00</p> <p>Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario):</p> <p>C1 - € 2.000,00 C2 - € 70,00</p>	<p>5,2 %</p>

con conseguente e continua azione di aggiustamento delle strategie progettuali.					conseguente azione di risoluzione e valorizzazione.		
<i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 8 Verifica Verifica finale.	Azione strumentale trasversale	6 volontari C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto	3 retribuiti C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto	Dolo (VE)	Realizzazione di un'analisi critica che costituisca uno strumento fondamentale per progettazioni future.	€ 760,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 700,00 C2 - € 60,00	1,9 %

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

<i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)</i> <i>- Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>



REGIONE DEL VENETO

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
Istituto Comprensivo Statale di Dolo (VE)	Ente pubblico – Istituzione scolastica	<i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 2 Promozione	Organizzazione di incontri con gli studenti per la promozione delle attività progettuali. Supporto nella promozione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali.	-
		<i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 4 Realizzazione	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	
		<i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 5 Restituzione	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	
		<i>Obiettivo n. 1 lettera d</i> <i>Obiettivo n. 4 lettera b</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 6 Fidelizzazione	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	



REGIONE DEL VENETO

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

Possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento

I possibili effetti positivi sul contesto e sul target di riferimento sono molteplici e possono essere così riassunti:

Recupero di una situazione di benessere di minori e giovani la cui salute psico-fisica, e in generale la serenità, è stata compromessa dal lungo periodo di isolamento dovuto alla crisi sanitaria, con ricaduta benefica sulle famiglie e sugli altri servizi di sostegno che hanno in carico le persone destinatarie del progetto.

Diffusione della cultura della solidarietà, dell'impegno, della partecipazione, dell'educazione civica e della tutela ambientale nelle scuole e nei luoghi di aggregazione e delle possibilità di impegno sociale nel territorio con reale incremento dei giovani e dei minori impegnati in percorsi di crescita e in attività di volontariato e di impegno e partecipazione.

Ripristino e riavvio delle reti dei servizi (del privato e del pubblico sociale) che lavorano a favore di minori e giovani le cui connessioni sono state interrotte o affievolite durante il periodo della crisi pandemica a causa delle restrizioni e del drastico ridimensionamento delle azioni possibili.

Possibili effetti moltiplicatori

Il maggior effetto moltiplicatore deriverà dalla possibilità, per i giovani ed i minori partecipanti alle attività progettuali, di partecipare ad altre esperienze di crescita, aggregazione ed impegno, nelle sedi associative o altre realtà dei territori di appartenenza. Presso la scrivente associazione, per esempio, sono presenti numerose opportunità molto appetibili e adatte ai più giovani (PCTO, tirocini, sala musica, laboratori per adolescenti). Il Portico è inoltre capofila di una rete di enti privati e pubblici nell'ambito del programma di Servizio Civile Universale (mentre si scrive sono circa 40 i giovani che stanno per iniziare la loro esperienza). Il progetto, inoltre, costituirà una buona pratica che, in virtù del lavoro di analisi critica e verifica, potrà venire esportato e adattato ad altri contesti e territori.



REGIONE DEL VENETO

Effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete

La realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete produrrà numerosi effetti positivi così riassumibili:

- Effetti quantitativi - gli enti che collaboreranno a vario titolo al progetto allargheranno il contesto geografico interessato dalle attività progettuali e, di conseguenza, il numero di destinatari potenzialmente raggiungibili e coinvolgibili.
- Effetti qualitativi – è sotto questo punto di vista che si risconteranno gli effetti positivi più significativi, infatti la differenziazione delle tipologie di enti partecipanti al progetto (enti privati ed enti pubblici di differente tipologia), renderà le azioni progettuali efficaci e strutturate aumentando le risorse di varia natura da impegnare, gli spazi, le professionalità, gli strumenti di intervento, le strategie operative. Tutti questi elementi interagiranno tra loro non sommandosi a vicenda, bensì agendo come reciproci moltiplicatori.

Inoltre il progetto avvierà un dialogo collaborativo con numerose altre realtà del pubblico e del privato sociale dei territori di riferimento. Tale rete sarà estesa, coesa e determinante. Il dialogo con i servizi sociali e con altri servizi alla persona, sarà fondamentale nell'individuazione e l'indirizzo giovani e minori nonché delle loro famiglie. La collaborazione con le scuole del territorio e con le realtà aggregative ci permetterà di raggiungere un cospicuo numero di destinatari che potranno o partecipare alle iniziative o comunque prendere coscienza delle opportunità che offre il territorio. La rete degli enti del Servizio Civile Universale e la rete associativa in generale amplierà a dismisura tali opportunità permettendo di rendere accessibili esperienze di impegno nei più svariati ambiti (dal sociale alla tutela ambientale, dalla cultura all'impegno civile ecc.).

Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

Le aree prioritarie individuate, ovvero quella di "anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte, [in particolar modo] i minori [...] e quella della promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento", sono reciprocamente sinergiche e concorrono in egual misura alla promozione della piena crescita ed affermazione dell'individuo. Se la prima area fa riferimento alla fragilità dell'individuo con i relativi bisogni, la seconda si riferisce alle risorse ed ai relativi desideri. Queste due sono le dimensioni su cui si fonda l'esistenza e lo sviluppo personale di ciascun individuo, un progetto che ne persegua la promozione deve prevedere attività integrate che agiscano in modo sinergico ed integrato in entrambe le dimensioni.

Incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto

Il presente progetto produrrà effetti rilevanti in merito all'indirizzo prioritario n° 4. La promozione sistematica nelle scuole, l'offerta di reali ed accessibili occasioni di impegno, di sperimentazione di azioni solidali, di percorsi esperienziali di crescita personale, di integrazione sociale, di partecipazione attiva alla vita comunitaria, la realizzazione di percorsi di restituzione e fidelizzazione che diano la possibilità ai minori e ai giovani di effettuare una lettura riflessiva critica delle esperienze a cui hanno preso parte nonché l'indirizzo ad attività di volontariato ed impegno civile in continuità con quanto esperito, produrranno un'incidenza veramente significativa sulla promozione, la diffusione e la pratica della cultura della solidarietà, della cittadinanza partecipata e dell'impegno civile.



15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Realizzazione di un programma di alta qualità accattivante e coinvolgente, accessibile, stimolante ed invitante per i minori e i giovani destinatari del progetto.	Azione 1 - Programmazione	N° 6 incontri tra operatori (2 partecipanti) e volontari (6 partecipanti) Definizione di un programma di attività soddisfacente ed accessibile	Verbali degli incontri File di lavorazione del programma
Coinvolgimento attivo del maggior numero possibile di minori e giovani nelle attività progettuali.	Azione 2 – Promozione	Stampa 5000 volantini Pubblicazione 20 post/articoli 10.000 visualizzazioni complessive e 1000 interazioni complessive	Verifica numero volantini distribuiti Verifica numero post/articoli pubblicati Verifica numero visualizzazioni/interazioni sui canali social
Costruzione di un'equipe coesa e formata capace di gestire e supervisionare le dinamiche complesse emergenti.	Azione 3 – Formazione	5 incontri 30 partecipanti complessivi Aumento delle competenze in attività di accompagnamento e promozione rivolte a minori e giovani	Registri presenze, questionari di gradimento a fine incontro

<p>Creazione dell'opportunità di vivere esperienze significative che portino reale e duraturo beneficio ai minori e ai giovani partecipanti (e alle loro famiglie) e che stimolino nei minori e nei giovani il desiderio e la motivazione di continuare ad impegnarsi e a partecipare alla vita comunitaria, a crescere e a fiorire secondo le loro singolari ed irripetibili individualità, divenendo protagonisti delle proprie storie di vita ed agenti del cambiamento</p>	<p>Azione 4 - Realizzazione</p>	<p>Partecipazione alle attività di almeno 200 minori e giovani e di 20 minori e giovani con disabilità</p> <p>Alto gradimento delle attività con desiderio di tornare a parteciparvi in futuro</p>	<p>Liste partecipanti Relazioni di fine esperienza</p>
<p>Fornitura ai minori e ai giovani di strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte. Partecipazione numericamente e qualitativamente significativa.</p>	<p>Azione 5 – Restituzione</p>	<p>4 incontri</p> <p>40 partecipanti complessivi</p> <p>Partecipazione attiva ed impegnata</p>	<p>Registri presenze Relazioni sugli esiti degli incontri</p>
<p>Co-costruzione, con i giovani e i minori che avranno preso parte alle attività progettuali, di percorsi di crescita e partecipazione basati su sogni, desideri, risorse e motivazioni personali.</p>	<p>Azione 6 – Fidelizzazione</p>	<p>4 incontri</p> <p>40 partecipanti complessivi</p> <p>Partecipazione attiva ed impegnata</p>	<p>Registri presenze Nuove iscrizioni</p>



REGIONE del VENETO

Preservazione della coerenza progettuale nel rispetto degli obiettivi prefissati, individuazione puntuale di criticità e risorse emergenti e von conseguente azione di risoluzione e valorizzazione.	Azione 7 – Monitoraggio	N° 10 incontri tra operatori (2 partecipanti) e volontari (8 partecipanti) Preservazione del buon andamento del progetto nel pieno rispetto delle attività e delle modalità previste	Verbali degli incontri Relazione intermedia
Realizzazione di un'analisi critica che costituisca uno strumento fondamentale per progettazioni future.	Azione 8 - Verifica	N° 2 incontri tra operatori (2 partecipanti) e volontari (9 partecipanti)	Verbali degli incontri Relazione finale

Dolo (VE) 30.05.2023

(Luogo e data)

A.P.S. IL PORTICO

Via Brentabassa, 49 – Dolo (VE)

Tel 041 464732

Il Legale Rappresentante
Mail: associazione@il-portico.it
C.F. 90011490274 – P.I. 03602030276

(Timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO (ADP 2022 – Decreto Ministeriale 02 agosto 2022, n. 141)	
Progetto: RI-GENERAZIONI - Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
Ente Attuatore e C.F. : APS IL PORTICO - 90011490274	
In partenariato con - C.F.:	

Sezione I - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voci di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	1.900,00	4,77%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	2.200,00	5,53%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	3.980,00	9,80%
D	Funzionamento e gestione del progetto	31.800,00	79,90%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	-	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		39.800,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	-	0,00%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		39.800,00	
<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>		<i>1.900,00</i>	<i>4,77%</i>
% di cofinanziamento a carico Enteli		-	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		9.950,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		29.850,00	75,00%

Dolo (VE) 30.05.2023
(Lungo e data)

F. Zucchi **APS IL PORTICO**
Via Brentabassa, 49 - Dolo (VE)
Tel. 041 464732
Il Legale Rappresentante
Mail associazione@il-portico.it
(Tedesco e Franz)
C.F. 90011490274 - P.I. 03602030276

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

* Per le spese del personale, della sez. 2, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) che include la valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).

PIANO FINANZIARIO (ADP 2022)

Progetto:	RI-GENERAZIONI - Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento
Ente Proponente C.F.:	APS IL PORTICO - 90011490274
In partenariato con - C.F.:	

Sezione 2 - Dettagliare le Macrovoce di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 1 900,00	
A		Totale spese Progettazione	1.900,00 €	4,77%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 1 000,00	
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) - Stampa volantini e promozione sui social	€ 1 200,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2 200,00	5,53%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	3.700,00 €	
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) Materiale di cancelleria	200,00 €	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	3.900,00 €	9,86%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	21.000,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlata all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto). Acquisto gadget per partecipanti, spese per evento finale, beni e attrezzature per attività laboratoriali e aggregative	2.500,00 €	
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) Servizio audio-luci per evento finale e servizio intrattenimento musicale e animazione per evento finale	2.100,00 €	
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo	700,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	1.000,00 €	
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)		
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	4.000,00 €	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	300,00 €	
	D.9	Assicurazione destinatari	200,00 €	

	D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
	D	Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	31.800,00 €	79,98%
	E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione		
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca		
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare)		
	E	Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
	F	Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1		
	F.2		
	F.3		
	F	Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			39.800,00 €	
	G	Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)		0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			39.800,00 €	100,00%
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto)	1.900,00	4,77%
		di cui costo del personale (A.1+B.1+C.1+D.1+D10+E.1a+E.2a+E.3a) max 70% del costo totale del progetto)	€ 27.600,00	69,35%
		di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo totale del progetto)	2.500,00	6,28%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i		25,0%
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE	9.950,00	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	29.850,00	75,00%

Dolo (VE) 30.05.2023

(Lungo e data)

A.P.S. IL PORTICO
 Via Brentabassa, 49 - Dolo (VE)
 Tel. 041 464732
 Mail associazione@il-portico.it
 C.F. 90011490274 - P.I. 03602030276

Legale Rappresentante

(Timbro e firma)